



COMUNE di INCUDINE

Provincia di Brescia

UFFICIO TECNICO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

1° CONFERENZA DI VALUTAZIONE

(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO)

VERBALE DEL 17 DICEMBRE 2008



COMUNE di INCUDINE

Provincia di Brescia

UFFICIO TECNICO

L'anno **duemilaotto** addì **diciassette** del mese di **dicembre (17/12/2008)** alle ore 14.00, presso la sala consiliare del municipio di Incudine, in Piazza G. Marconi n. 16 è stata convocata con nota di protocollo n. 2125 in data 14 novembre 2008 la prima seduta della conferenza valutazione ambientale strategica del documento di piano del PGT.

Nel rispetto delle disposizioni in materia di VAS e del percorso metodologico, il Comune di Incudine ha provveduto con deliberazione della Giunta Comunale n° 26 del 10.09.2008 all'individuazione dei seguenti soggetti:

a) soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPA Lombardia Distretto di Valle Camonica Via Quarteroni n.10 - 25047 Darfo B.T. (Bs)
- ASL di Brescia Distretto socio sanitario Vallecamonica Via Nissolina n. 2 - 25043 Breno (Bs)
- Parco dell'Adamello Piazza Tassara n. 3 - 25043 Breno (Bs)
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia Palazzo Litta C.so Magenta n.24 - 20123 Milano

b) Enti territorialmente interessati:

- Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici Via G. Calini n.26, 25121 Brescia
- Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia Via De Amicis n. 11, 20123 Milano
- Regione Lombardia DG Territorio e Urbanistica Via Sasseti n. 32/24, 20124 Milano
- Ster Via Dalmazia n.92/94, 25125 Brescia
- Provincia di Brescia Assetto Territoriale Ufficio VAS Via Milano n.13, 25126 Brescia
- Comunità Montana di Vallecamonica - 25043 Breno
- A.I.P.O. Agenzia Interregionale per il Fiume Po Ufficio di Mantova Vicolo Canove n. 26, 46100 Mantova
- ANAS SpA Compartimento per la Viabilità della Lombardia Via C. d'Ascanio n. 3, 20142 Milano
- Consorzio Forestale Due Parchi - 25040 Incudine
- Corpo Forestale dello Stato Stazione di Vezza d'Oglio (Bs) Via Nazionale, 25059 Vezza d'Oglio (Bs)
- Comuni confinanti Edolo (Bs), Vezza d'Oglio (Bs), Monno (Bs)

c) partecipazione degli altri Enti/soggetto pubblici e privati e del pubblico:

- Componenti della Commissione Comunale per il Paesaggio ing. Mauro Testini, geol. Gilberto Zaina (Estensore altresì della componente geologica con il geol. Pierluigi Salvetti), arch. Fabio De Pedro
- Associazioni Italia Nostra Sezione di Valle Camonica Via Garibaldi n. 13, 25043 Breno (Bs);
- Gruppo Comunale di Protezione Civile di Incudine
- Associazione Pescatori di Incudine
- Associazione Cacciatori di Incudine
- Associazione Alpini di Incudine

SI DA ATTO CHE SONO PRESENTI:

- **arch. Filippo Renoldi** - Progettista incaricato per la redazione del PGT
- **geol. Gilberto Zaina** - Estensore della Componente Geologica
- **sig. Luigi Giancarlo Marchioni** - Sindaco del Comune di Incudine
- **geom. Morena Piloni** - Uff. Tecnico Comune di Incudine
- **ing. Mauro Testini** - Presidente Commissione paesaggio Incudine
- **arch. Fabio De Pedro** - Esperto Commissione paesaggio Incudine
- **dr. Caprioli Andrea** - ARPA Lombardia Distretto di Valle Camonica
- **dr. Castelli Mirko** - ASL Vallecamonica Sebino



COMUNE di INCUDINE

Provincia di Brescia

UFFICIO TECNICO

- **dr. Giacomelli Fausto** – ASL Vallecamonica Sebino
- **dr. Mariotti Giordano** – Parco Adamello
- **dr. Mariotti Riccardo** – Consorzio Forestale Due Parchi
- **dr. Gianbattista Sangalli** – Comunità Montana di Valle Camonica
- **sig. Camadini Manuel** – Consigliere Comune di Incudine
- **sig. Zani Gian Mario** – Consigliere Comune di Incudine
- **sig. Serini Bruno** – Vice Sindaco e Rappresentante Protezione Civile di Incudine
- **sig. Giacomo Serini** - Assessore Comune di Incudine
- **sig. Domenico Guizzardi** – Presidente Associazione Cacciatori Incudine
- **sig. Livio Bonomelli** – Presidente Associazione Pescatori Incudine
- **sig.ra Paola Zaino** – Ass. Italia Nostra Sez. Valle Camonica

Assolve alle funzioni di Segretario verbalizzante l'ing. Mauro Testini.

Il Sindaco, verificate le presenze, porge il saluto dell'Amministrazione comunale ed illustra il programma della prima conferenza di valutazione ambientale strategica.

- ✓ Arch. Filippo Renoldi: fa presente che lo scopo della conferenza è quello di dare modo agli enti ed alle associazioni invitate di esprimere le proprie osservazioni in merito alla valutazione ambientale strategica del Documento di Piano del nuovo PGT del Comune di Incudine ed inizia ad illustrare le metodologie che verranno seguite per la formazione della VAS ed in particolare prospetta i contenuti del "documento di scoping".
L'arch. Renoldi consegna a tutti i partecipanti una relazione sintetica con indicate tutte le peculiarità del Comune di Incudine, in termini di estensione, popolazione, quadro vincolistico, etc.
- ✓ Geol. Gilberto Zaina: illustra brevemente gli studi effettuati per arrivare alla redazione della componente geologica a supporto del Documento di Piano.

Si invitano i partecipanti ad osservazioni e valutazioni.

- ✓ dott. Gianbattista Sangalli chiede di completare il documento di scoping con le seguenti correzioni/integrazioni:
 - a pag. 39 correggere il nome del tecnico estensore del piano di assestamento forestale;
 - estrapolare dal piano stesso le informazioni di rilievo per quanto concerne la parte extra urbana del territorio;
 - menzionare la derivazione dell'Edison sul torrente Val Moriana;
 - specificare la percentuale della raccolta differenziata;
 - menzionare l'esistenza del depuratore;
 - conferma la presenza di un SIC (Monte Colmo-Monte Piccolo) per cui sarà necessario effettuare la Valutazione di Incidenza;
 - produrre una planimetria del vincolo idrogeologico;
 - prestare particolare attenzione alle linee elettriche, che si trovano tutte all'interno del perimetro del Parco dell'Adamello;
- ✓ Arch. Filippo Renoldi: precisa che sono state redatte 3 cartografie di cui una prevede la mappatura degli elettrodotti.



COMUNE di INCUDINE

Provincia di Brescia

UFFICIO TECNICO

- ✓ continua il dott. Sangalli che chiede, confinando il Comune di Incudine con il Parco Nazionale dello Stelvio, di proporre una eventuale estensione dello stesso.
- ✓ Dott. Mirko Castelli: chiede di prendere in considerazione l'adozione di un piano cimiteriale per un'eventuale ampliamento nonché l'eventuale ripermimetrazione delle fasce cimiteriali.
- ✓ Arch. Filippo Renoldi: prende atto e spiega l'attuale posizione favorevole del cimitero che è collocato marginalmente al paese.
- ✓ Dott. Mirko Castelli: chiede di prestare particolare attenzione alle aziende agricole presenti sul territorio.
- ✓ Dott. Andrea Caprioli: chiede di approfondire l'argomento sulla gestione delle acque meteoriche.
- ✓ Dott. Andrea Caprioli: chiede di verificare se il Comune di Incudine rientra nel P.T.U.A. (Programma di Tutela ed Uso delle Acque) e cosa prevede lo stesso, se necessario o meno un ampliamento del depuratore.
- ✓ Dott. Riccardo Mariotti: chiede di effettuare un studio approfondito delle aree destinate a bosco, pascoli, ect. in quanto rappresentano la maggioranza del territorio.
- ✓ Dott. Giordano Mariotti: chiede se c'è in previsione un'eventuale richiesta di nuova ripermimetrazione del Parco dell'Adamello.
- ✓ Arch. Filippo Renoldi: fa presente che gli ambiti edificati all'interno del perimetro PTC Adamello verranno puntualmente verificati e confrontati con le previsioni di piano al fine di proporre eventuali varianti per coerenza dello stato dei luoghi con le previsioni cartografiche.

L'arch. Filippo Renoldi continua con l'esposizione delle tavole componenti il DdP:

Quadro di riferimento sovracomunale

TAV	1	Pianificazione sovracomunale
TAV	2A	Percezione del territorio a livello sovracomunale
TAV	2B	Percezione del territorio a livello comunale
TAV	3	Inquadramento territoriale viabilistico

Quadro vincolistico

TAV	4A	Vincoli ambientali
TAV	4B	Vincoli geologici
TAV	4C	Fattibilità geologica
TAV	4D	Vincoli amministrativi
TAV	5A	Vincoli ambientali
TAV	5B	Vincoli geologici
TAV	5C1	Fattibilità geologica vigente
TAV	5C2	Fattibilità geologica proposta
TAV	5D	Vincoli amministrativi
TAV	6	Vincoli ambientali, geologici, amministrativi
TAV	7	Vincoli ambientali, geologici, amministrativi



COMUNE di INCUDINE

Provincia di Brescia

UFFICIO TECNICO

Quadro conoscitivo del territorio comunale

TAV	8	Carta delle permanenze e soglie storiche
TAV	9	Carta della viabilità comunale
TAV	10A	Carta di uso del suolo
TAV	10B	Carta di uso del suolo e della condizione dell'edificazione
TAV	11	Individuazione delle capacità insediative
TAV	12	Distribuzione delle attività economiche, edifici significativi, aree ed edifici di proprietà pubblica
TAV	13	Reti tecnologiche: rete acquedotto, rete fognaria
TAV	14	Individuazione del sistema baite
TAV	15	Caratteri ambientali
TAV	16	Caratteri paesaggistici
TAV	17	Caratteri insediativi
TAV	18	Stato dell'ambiente (suolo, acque, aria)
TAV	19	Sintesi caratteri ambientali, paesaggistici, insediativi
TAV	20	Ambiti di criticità, vulnerabilità, istanze, aspettative

- ✓ Dott. Andrea Caprioli: chiede delucidazioni in merito all'ampiezza delle fasce di rispetto individuate nel RIM.
- ✓ Geol. Gilberto Zaino: illustra gli studi effettuati che hanno portato alla definizione dell'ampiezza delle fasce.
- ✓ Dott. Andrea Caprioli: chiede di effettuare una ricerca sulle captazioni idriche presenti sul territorio.
- ✓ Dott. Andrea Caprioli: chiede di verificare il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) cioè il documento redatto dalle aziende agricole contenente le informazioni utili per la valutazione dei fabbisogni delle coltivazioni.
- ✓ Dott. Andrea Caprioli: chiede di eliminare alla pag. 78 punto 8 lett. f la dicitura isola ecologica in quanto inesistente.

Non ci sono ulteriori interventi.

La Conferenza si conclude alle ore 16.30 circa.

Si allegano note dell'ARPA (prot.167355/08 del 27/11/2008) e della Provincia di Brescia - Assetto Territoriale Parchi e V.I.A. (prot. 0148103 del 24/11/2008).

Si comunica che il verbale della conferenza di valutazione verrà inviato agli enti ai quali si chiede di comunicare l'approvazione dello stesso (ed eventuali correzioni/rettifiche dello stesso) al numero di fax 0364 73003 oppure all'indirizzo mail pgt@comune.incudine.bs.it.
La formale sottoscrizione verrà svolta in occasione della seconda conferenza.



Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

Dipartimento di Brescia

Distretto Ovest Bresciano - Vallecamonica - Sebino

Via Quarteroni 10/A
25047 Darfo B.T. (Bs)
Tel. 0364540318 - Fax 0364540317

Posta ordinaria	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo via Fax	
Posta prioritaria		Anticipo via Fax	
Posta Espresso		Posta interna	
Raccomandata		Consegna a mano	
Raccomandata A.R.		Allegati	

Copia per Pratica	
Copia per Archivio Settore	
Copia per Archivio Generale	

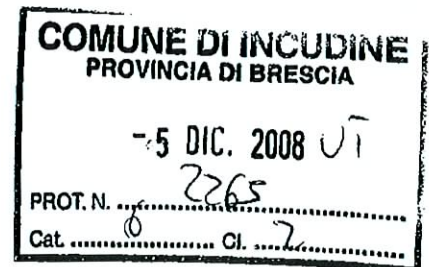
Data emissione	21.11.08
----------------	----------

Ns.Rif.	D	P	ca/CU	237	08	VAS -PGT	Incudine
---------	---	---	-------	-----	----	----------	----------

(Citare integralmente il riferimento nel prosieguo)

Darfo B.T. 27/11/08

Prot. n. 167355/08



Ill.mo
Sig. Sindaco
del Comune di
25040- INCUDINE (BS)

OGGETTO: Procedimento amministrativo di Valutazione Ambientale di Piani e Programmi - V.A.S. in riferimento al Documento di Piano nell'ambito del P.G.T. del Comune di Incudine - Prima Conferenza di Valutazione - Contributo dell' Agenzia in qualità di soggetto competente

In relazione alla nota del Comune di Incudine del 14.11.08 (prot. ARPA n° 162089 del 18.11.08) con la quale viene convocata la prima seduta della Conferenza di consultazione in merito alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica, visti

- la Deliberazione di Giunta regionale 29/12/2005 n. 8/168
- la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e le successive modifiche ed integrazioni
- la Deliberazione Consiglio regionale 13 marzo 2007 n. 8/351
- la Deliberazione di Giunta regionale 5 dicembre 2007 n. 8/6053
- la Deliberazione di Giunta regionale 24 gennaio 2008 n. 8/6420
- la Deliberazione di Giunta regionale 01 ottobre 2008 n. 8/8138
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni
- la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001

considerato che l' Agenzia

- risulta soggetto competente in materia ambientale ai sensi della DGR 6420/2008 allegato 1.a cap. 3.3 lettera a);
- deve essere obbligatoriamente consultata ai sensi della normativa sopra citata;
- assume ai sensi della DGR 6053/2007 ruoli e competenze ben definite e specifiche e in particolare :
 - fornisce i dati ambientali in proprio possesso
 - evidenzia le situazioni critiche di valenza ambientale presenti sul territorio
 - propone le azioni utili per la risoluzione delle criticità
- partecipa al procedimento, sempre ai sensi della norma di cui sopra, nella fase di **orientamento ed impostazione** attraverso la descrizione delle caratteristiche ambientali della aree interessate ai fini dell'analisi preliminare di sostenibilità degli orientamenti del Piano;
- collabora con l' Autorità Competente nella fase di **elaborazione, redazione ed approvazione** attraverso :
 - il supporto alla predisposizione del Rapporto Ambientale

- il contributo per la formulazione degli indirizzi in ordine agli obiettivi di protezione ambientale e di sostenibilità
- il supporto nella definizione del set di indicatori ambientali per le fasi di progettazione e monitoraggio
- il supporto per individuare misure atte ad impedire, ridurre o compensare potenziali effetti negativi sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano
- il supporto alla individuazione di alternative al Piano e di stima degli effetti delle stesse
- la partecipazione alla Conferenza di valutazione
- fornisce supporto, ***nella fase di attuazione e gestione***
 - per la progettazione / costruzione del sistema di monitoraggio
 - per la revisione degli obiettivi e delle azioni a seguito di esiti negativi del monitoraggio

assunto il percorso metodologico e procedurale cui si ispira la partecipazione di ARPA alla costruzione del PGT sinteticamente così riassumibile :

- apporto collaborativo preventivo all'elaborazione del Documento di Piano ed annesso al processo di valutazione Ambientale , ai sensi dell'art. 4 L.R. 12/2005
- formulazione del parere prescritto dall'art. 13 comma 6 L.R. 12/2005
- supporto, ove richiesto, alle fasi di valutazione successive all'adozione del PGT sino all'approvazione dello stesso e alle operazioni di monitoraggio della sua attuazione

nell'attesa di conoscere il contenuto del documento di scoping, questo Ufficio fornisce di seguito contributi e osservazioni di carattere preliminare a supporto dell'impegno programmatico del Comune.

A) Criticità Ambientali

Si ritiene che la valutazioni di impatto sostenibile del piano e/o delle strategie che lo compongono debba, sul fronte ambientale, confrontarsi con alcune problematiche la cui conoscenza propedeutica è fondamentale. In via non esaustiva si propone vengano assunti in evidenza i seguenti argomenti:

- gestione del servizio idrico integrato con i correlati problemi di approvvigionamento / adduzione acque potabili, scarichi di acque reflue urbane e relativi trattamenti di depurazione , scarichi di acque reflue industriali e scarichi di acque domestiche con specifico riferimento ai recettori (Parte III del D.Lgs. 152/06 e R.R. 3/06 in attuazione alla L.R. 26/03 e s.m.i.);
- gestione delle acque meteoriche e di dilavamento negli ambiti pubblici, privati e produttivi in riferimento alla raccolta , conduzione e scarico (Art.113 D.Lgs.152/06 e R.R. 4/06 in attuazione alla L.R. 26/03 e s.m.i.);
- tutela delle acque e dei recettori, con riferimento ai D.M.V., agli impianti idraulici e idrologici ed alla qualità delle acque superficiali (Artt.80-90, Capo II, Titolo II, Sezione II, Parte III del D.Lgs.152/06);
- problematiche idrauliche , idrologiche , idrogeologiche , ambientali ed igienico – sanitarie riferite al reticolo idrico minore;
- rischi idrogeologici e dissesti;
- tutela delle acque profonde correlata all'aspetto qualitativo e quantitativo della risorsa intesa anche a destinazione potabile. Particolare approfondimento dovrà essere affrontato in merito al riciclo, alle zone di protezione, alla riduzione degli sprechi e delle perdite, alle zone di ricarica della falda e alle pratiche di utilizzazione agronomica;

- gestione dell'attività di raccolta/trasporto/messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti in regime di privata. Questo con particolare riferimento ai risultati ed agli obiettivi di raccolta differenziata, di gestione della frazione umida, di efficacia dell'impianto comunale di messa in riserva (centro di raccolta), di raccolta rifiuti stradali (es. polveri, spezzamento strade). Speciale attenzione dovrà essere posta in merito alle necessità e alle modalità di attuazione del conferimento dei rifiuti assimilabili agli urbani;
- impatti e molestie correlati ad impianti autorizzati alla gestione di rifiuti;
- valutazione delle situazioni strutturali e/o storiche correlate a gestione impropria di rifiuti. Il tutto in riferimento alla pratica e /o alla presenza di discariche non autorizzate, abbandono e deposito incontrollato di rifiuto anche connesso al degrado delle aree decentrate e alla necessità di incremento di educazione civica/ambientale della popolazione;
- individuazione dell'uso del suolo al fine della valutazione di possibili criticità esistenti e future correlabili a "consumo" improprio di risorsa o a cambio di destinazione (Titolo V, Parte IV del D.Lgs.152/06 e L.R. 12/05);
- cave e attività estrattive;
- aree dismesse;
- siti soggetti a procedimento di bonifica ex parte IV Titolo V D.Lgs. 152/06;
- caratterizzazione dell'impianto industriale del territorio con individuazione delle criticità e degli impatti con particolare riferimento alle classificazioni ex Art.216 R.D. 1265/34. Ciò al fine di mitigare le possibili influenze del costruito sulle strategie del Piano e di pianificare il nuovo. L'approfondimento dovrebbe, con supporto degli enti territoriali competenti, identificare eventuali attività assoggettate/assoggettabili a normativa peculiare R.I.R. (D.Lgs. 334/99), AIA (D.Lgs. 59/05), ecc. Le attività soggette a RIR costituiscono elemento di valutazione anche nel caso siano localizzate in comuni limitrofi;
- interazione attività produttive e sostenibilità residenziale nelle aree miste;
- identificazione e problematiche delle aree dedicate all'agricoltura, nelle sue diverse forme di intensità, e all'allevamento. Ciò al fine di valutare le eventuali criticità nei confronti di altre destinazioni e la regolamentazione delle attività anche tramite piani di gestione P.U.A. / P.O.A.;
- individuazione delle problematiche connesse alla gestione dei servizi mortuari e cimiteriali conformemente alle disposizioni di cui al R.R. 6/04;
- problematica delle emissioni in atmosfera ai camini e diffuse provenienti dalle attività industriali e civili soggette ad autorizzazione con riferimento all'impatto di tali sorgenti sull'abitato nel rispetto, ove dovuto, del principio di normale/stretta tollerabilità. La questione deve essere adeguatamente sviscerata approfondendo i concetti di concentrazione e di flusso di massa non solo per la verifica dei limiti tabellari (imposti dalle norme) ma per la giustificazione della sostenibilità del nuovo e del costruito nei confronti della qualità dell'aria (Titolo I e II, Parte V del D.Lgs.152/06 e D.G.R. 6501/01 e s.m.i.);
- problematica afferente la qualità dell'aria in relazione ai fattori climatici ed agli apporti antropici quali l'impatto delle emissioni veicolari, civili e industriali sull'ambito. Di particolare valore è la ripartizione pro-quota delle competenze e la definizione quali-quantitativa degli inquinanti, sia in via generale (macroinquinanti e microinquinanti) sia nello specifico (contaminati, PM10, ecc.) (D.M. 60/02 e D.G.R. 7635/08);

- problematica sviluppo gas Radon in riferimento a concentrazione anomala ed elevata attività radio isotopica dello stesso. Ciò anche in rapporto al contributo igienico - sanitario dovuto da ASL;
- tutela dell'abitato, diversificata nelle sue componenti, in riferimento al rispetto della normativa in materia di rumore (e di vibrazioni), anche in correlazione alla normale/stretta tollerabilità. Ciò nei confronti di immissioni industriali, commerciali e private senza trascurare il contributo del traffico veicolare;
- problematiche di viabilità (anche ferroviaria) con criticità esistenti o sorgenti dalle strategie del Piano;
- esistenza di sorgenti di campi elettromagnetici. Ciò in funzione delle problematiche correlate sia alla bassa che all'alta frequenza (Legge 36/01 e s.m.i. e L.R. 11/01);
- impatto da inquinamento luminoso (L.R. 17/00 e s.m.i. e D.G.R. 8950/07);
- situazione e problematiche della rete servizi (P.U.G.S.S. , L.R. 26/03, R.R. 03/05), ecc.;
- definizione della rete di impianti di distribuzione carburante nell'ottica delle criticità dell'esistente e delle strategie di Piano. In quest'ambito si pone la verifica delle autorizzazioni petrolifere e dei collaudi per gli impianti pubblici e privati (L.R. 24/04 e s.m.i.);
- identificazione, rappresentazione e criticità del bilancio energetico dell'ambito anche nella forma della contabilità ambientale. Il tutto nell'ottica dello sviluppo sostenibile legato al risparmio delle fonti primarie e non rinnovabili. In questo contesto si inserisce la strategia del controllo sui consumi/approvvisionamenti pubblici e dell'utente privato;
- esecuzione, sistematizzazione e sintesi dei monitoraggi.

B) Coerenza Esterna

Si ritiene indispensabile ricordare la necessità che la programmazione strategica si coordini e sia coerente con gli altri strumenti di pianificazione -di gerarchia superiore ed inferiore- aventi effetti sul territorio di interesse.

Si riporta al proposito elenco non esaustivo -e valido per quanto applicabile- di Piani pertinenti :

- Piano Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Parchi
- PRRA – PTUA
- Piano Attività Estrattive - Piano Cave
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Piano Territoriale Regionale
- Piano Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani e Speciali – Piano Provinciale Rifiuti
- Piano Agricolo Provinciale
- Piano Faunistico – Venatorio Provinciale
- Piano Ittico Provinciale
- Programma Trasporto Pubblico Locale
- Piano Sentieristico Provinciale
- Piano Sedi Scolastiche
- Programma di Sviluppo Turistico
- Piano di Razionalizzazione Rete Distributiva Carburanti
- Piano Sviluppo Socio Economico Locale
- Piano di Indirizzo Forestale
- Piano di Emergenza di Protezione Civile

- Piano di Localizzazione Impianti di Telecomunicazione/Radiotelevisione
- Piano Illuminazione
- Piano Cimiteriale
- Piano Zonizzazione Acustica
- Piano Urbano del Traffico
- Piano della Mobilità
- Piano di Emergenza Esterno aziende RIR
- Reti Ecologiche , Direttiva Natura 2000 , SIC e ZPS
- Sistema vincolistico (PAI , rispetto CIS , rispetto cimiteri , rispetto stradale , rispetto elettrodotti, zone di protezione/salvaguardia captazioni idriche , tutela paesaggistica corsi d'acqua , aree protette, rispetto stradale/ferroviario , etc.)
- Reticolo Idrico Minore
- Piano Regionale stralcio di bonifica aree contaminate

C) Rilievi specifici

L'Agenzia ha operato sul territorio fino dalla sua costituzione (anno 2001) e dispone di una conoscenza delle pressioni ambientali e delle criticità sufficiente per un apporto costruttivo alla definizione di una strategia sostenibile che tenda ad equilibrare la richiesta antropica con l'offerta dell'ecosistema. Sul Sito internet ARPA e presso gli archivi informatizzati di Provincia e Regione (sempre sul WEB) sono estraibili dati di interesse.

Tuttavia si ritiene utile fornire un quadro completo degli input e degli interventi attuati dal Distretto mediante trasmissione dell'estratto completo dell'archivio attività dell'Agenzia relativo al Comune e riferito al periodo 01/01/01 - 31/10/08 (All.1). Ciò al fine di rendere edotta l'Autorità Competente del livello e del limite delle conoscenze dell'Ufficio.

Sono disponibili approfondimenti documentali con le modalità e le limitazioni previste dalla L.241/90 e s.m.i. nel rispetto delle opportunità e dei vincoli amministrativi e giudiziari vigenti .

Si fornisce di seguito istantanea, tramite elenco sintetico, delle problematiche e/o delle situazioni che l'Agenzia ritiene indispensabile rilevare:

Acque reflue urbane:

- Parere favorevole per l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale espresso da ARPA Dipartimento di Brescia con nota prot. n° 14031 del 01.02.2006.

Scarichi industriali:

- relativamente agli scarichi delle acque reflue industriali, con particolare riferimento alla pressione ambientale, non risultano agli atti documenti inerenti eventuali criticità.

Piano cimiteriale:

- non risulta agli atti di ARPA alcuna richiesta in merito

Classificazione acustica del territorio comunale:

- allo scrivente Ufficio non risulta che il Comune abbia presentato istanza di parere per la classificazione acustica del territorio comunale;

Problematiche legate all'interazione tra presenza di attività industriali e insediamenti abitativi - zone miste:

- l'Agenzia non ha rilevato nel tempo situazioni correlabili a inconvenienti ambientali/igienico sanitari o molestie conseguenti alla presenza di attività produttive.

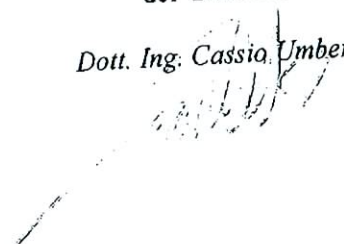


Nella certezza di avere fornito un primo contributo costruttivo al processo in corso, si ricordano le semplificazioni - anche procedurali - previste dalla legge per i comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti (art. 10 bis Legge Regionale 12/05 così come modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14/03/08) e con popolazione complessiva tra 2.001 e 15.000 abitanti (D.G.R. n. 8/8138 del 01/10/08).

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile
del Distretto

Dott. Ing. Cassio Umberto



Responsabile del Procedimento: P.I. Caprioli Andrea Tel. 0364.540325



PROVINCIA
DI BRESCIA

ASSETTO
TERRITORIALE
PARCHI
E VALUTAZIONE
IMPATTO
AMBIENTALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

Teléfono
030.3749567
Fax
030.3749812
C.F. 80008760179

IL SINDACO
(Marchioni Luigi Giancarlo)

Brescia, 24 NOV. 2008

Anticipata fax 0364/73003

COMUNE DI INCUDINE PROVINCIA DI BRESCIA	
24 NOV. 2008 CT	
PROT. N. 2180
Cat.	Cl.

Spett.le AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI
INCUDINE
Egr. sig. Sindaco
Marchioni Luigi Giancarlo
P.zza Municipio
25040 Incudine

Prot. N. 0148103/09 RF

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio (L.R. 12/2005).

In merito al Vs. invito alla prima conferenza di valutazione ambientale strategica del Documento di Piano del PGT, convocata per il giorno **17 Dicembre 2008 ore 14.00** e ricevuta con nota del 19.11.08 (prot. ric. n° 0146437/08/RF del 19.11.08), si fa presente che, per la data e l'orario stabilito dalla S.V. il personale dell'Ufficio VAS della Provincia di Brescia non potrà essere presente in quanto impegnato con altre Amministrazioni in Conferenze VAS già concordate.

Pertanto, per quanto riguarda l'espressione e comunicazione del parere e/o osservazioni ci si attiene agli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi *in attuazione dell'art. 4 della Legge Regionale 11 Marzo 2005, n. 12 e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001.*

La presente occorre comunque a confermare la disponibilità degli uffici ad incontrare l'Autorità competente unitamente agli estensori del piano e i redattori della VAS presso la sede dell'Assetto Territoriale Parchi e VIA della Provincia di Brescia in via Milano 13 a Brescia, previo appuntamento. Si rimane altresì in attesa della documentazione relativa alla procedura e metodologia seguita nel percorso VAS attuato.

I referenti per le VAS di Piani e Programmi cui potrete rivolgervi per concordare eventuali incontri sono:

Arch. Anna Benedetti (tel. 030 3749095);
Arch. Antonia Crisci (tel. 030. 3749945);
Ing. Sara Galli (tel. 030. 3749340);
Dott.ssa Francesca Balzi (tel. 030. 3749944);
Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
VAS

Arch. Anna Benedetti

Anna Benedetti

Il Direttore del Settore
Assetto Territoriale Parchi
e VIA
Ing. Cesare Bertocchi



ASSETTO TERRITORIALE